

Carta dei servizi scolastici

La Carta dei servizi si propone di fornire alcune linee indicative ai fruitori del servizio scolastico, riguardo al funzionamento delle attività didattiche ed amministrative messe in atto dalle strutture dell'Istituto Comprensivo di Cavalese attraverso il personale che vi presta servizio.

Essa costituisce inoltre anche un riferimento per gli operatori, un contributo di riflessione per commisurare i loro comportamenti ad **alcuni principi condivisi dalla comunità scolastica** e da questa posti a **fondamento del servizio didattico e amministrativo fornito dalla scuola**.

✚ Principi fondamentali

- La Carta dei servizi ha come fonte di ispirazione fondamentale i seguenti articoli della Costituzione Italiana:

"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese." (art. 3)

"E' diritto e dovere dei genitori mantenere, istruire e educare i figli ... " (art.30)

"L'arte e la scienza sono libere e ne è libero l'insegnamento. La Repubblica detta le norme generali sulla istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi ..." (art.33)

"La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi...." (art. 34)

Individuando il concetto di **cittadinanza** come valore fondamentale di riferimento gli operatori scolastici sono chiamati a promuovere con gli alunni il **rispetto degli altri, la valorizzazione delle differenze personali e culturali, la conoscenza e la graduale comprensione dei principi di libertà, tolleranza ed uguaglianza** sanciti dalla Carta costituzionale e posti a fondamento della vita sociale nel nostro Paese.

“Il principio educativo della scuola è, dunque,– si afferma nel decreto del ministero della Pubblica Istruzione che delinea i nuovi indirizzi per l’attuazione della riforma - la centralità del soggetto che apprende, con la sua individualità e con la rete di relazioni che lo legano alla famiglia e ai diversi ambienti sociali, regionali ed etnici. E’ la persona che apprende, la persona nella sua identità, con i suoi ritmi e le sue peculiarità, ciò cui la scuola deve sempre guardare per farsi capace di portarla il più vicino possibile alla acquisizione piena delle competenze di uscita dal ciclo di base ...”.

Per rendere effettivo questo percorso la scuola ha il dovere di **fornire agli alunni gli strumenti linguistici, logici e culturali, per garantire un loro produttivo inserimento nei successivi gradi scolastici e nella società**.

L'attività dei singoli e dei gruppi all'interno del servizio scolastico pertanto si fonda sui predetti principi che rappresentano certamente la sintesi dell'impegno educativo della scuola nel quadro di alcuni valori socialmente condivisi:

- **uguaglianza** di fronte al servizio scolastico per tutti gli alunni;
- **imparzialità, obiettività e regolarità** del servizio;
- **accoglienza ed integrazione** di tutti gli alunni con pieno rispetto della loro personalità con particolare attenzione agli alunni portatori di handicap o in difficoltà;
- **garanzia alle famiglie del diritto di scelta della scuola da frequentare nei limiti fissati dalla normativa vigente e consentiti dalla capienza di ciascuna scuola** (l'iscrizione o la frequenza di un alunno non residente non deve comportare spese aggiuntive);
- **partecipazione e trasparenza** nelle scelte da effettuare. Il personale scolastico, i genitori, gli alunni sono protagonisti della scuola attraverso una sua gestione partecipata;
- **libertà di insegnamento ed aggiornamento** del personale. che deve essere garantita nel rispetto degli obiettivi formativi sanciti dal Piano dell'offerta formativa e nel quadro delle decisioni collegiali.
L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale scolastico ed un compito per l'Amministrazione e per il Collegio dei docenti che può organizzare autonomamente i corsi prescelti;
- **valorizzazione delle risorse umane e materiali del territorio** per una crescita di efficacia formativa.

☒ Diritti e doveri della comunità scolastica

E' compito dell'alunno imparare, della scuola insegnare, della famiglia cooperare .

ALUNNI	INSEGNANTI	FAMIGLIE
<p>L'alunno è soggetto di diritti e doveri.</p> <p>L'alunno ha diritto ad una scuola organizzata e gestita in funzione dei suoi diritti e dei suoi bisogni di formazione e di istruzione.</p>	<p>L'insegnante è soggetto di diritti e doveri</p> <p>L'insegnante ha il dovere di garantire un insegnamento adeguato alle esigenze e ai bisogni di formazione e di istruzione dell' alunno, elaborando una programmazione centrata sulla situazione reale della classe. Ha inoltre il dovere di esporre ai genitori la propria offerta formativa</p>	<p>La famiglia ha il diritto e il dovere di sostenere l'azione educativa della scuola, in quanto la famiglia stessa è sede primaria di educazione e formazione del bambino.</p> <p>Ha il diritto di conoscere l'offerta formativa della scuola.</p> <p>I genitori possono anche collaborare con gli insegnanti nello svolgimento di alcune attività didattiche particolari nel rispetto delle specifiche competenze degli insegnanti stessi.</p>

<p>L'alunno ha diritto di usufruire di un clima educativo sereno.</p>	<p>L'insegnante ha il dovere di mettere in atto tutti gli interventi finalizzati a garantire agli alunni un clima educativo sereno e al tempo stesso ha il diritto di richiedere dagli alunni un comportamento educato e responsabile.</p>	<p>La famiglia ha il diritto di richiedere che l'insegnante si adoperi a creare e mantenere un clima sereno e collaborativo nella classe</p>
<p>L'alunno ha il diritto di non essere oggetto di interventi educativi contrastanti</p>	<p>L'insegnante ha il diritto di veder rispettate le sue scelte didattiche nell'ambito scolastico da parte delle famiglie e ha il dovere di renderne partecipi le famiglie stesse.</p>	<p>La famiglia ha il diritto di essere resa partecipe delle scelte didattiche della scuola e ha il dovere di rispettarle</p>
<p>Ha il diritto al rispetto della sua identità e della sua dignità senza distinzioni di sesso, razza, lingua, religione, di condizioni personali e sociali</p>	<p>Ha il diritto al rispetto della sua identità e della sua dignità senza distinzioni di sesso, razza, lingua, religione, di condizioni personali e sociali</p>	<p>La famiglia ha il diritto al rispetto della sua identità e della sua dignità senza distinzioni di razza, lingua, religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali</p>
<p>L'alunno ha il dovere di rispettare le persone che si adoperano per la sua educazione, i compagni, i locali scolastici, il materiale comune e l'orario scolastico</p>	<p>L'insegnante ha il dovere di rispettare gli alunni e le famiglie. Gli insegnanti hanno l'obbligo di sorvegliare gli alunni da 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni fino all'uscita dall'edificio</p>	<p>La famiglia ha il dovere di rispettare tempi e modi di apprendimento degli alunni e le conseguenti strategie didattiche degli insegnanti senza accentuare il confronto fra classi, fra insegnanti, fra alunni nonché di garantire in tutti i periodi dell'anno la frequenza assidua alle lezioni.</p>
<p>L'alunno ha il diritto di essere rispettato nei suoi tempi e modi di apprendimento</p>	<p>L'insegnante ha il dovere di programmare interventi specifici e strategie nel rispetto dei tempi e modi di apprendimento degli alunni</p>	<p>La famiglia ha il dovere di rispettare tempi e modi di apprendimento degli alunni e le conseguenti strategie didattiche degli insegnanti senza accentuare il confronto fra classi, fra insegnanti, fra alunni .</p>

<p>L'alunno ha il diritto di essere reso autonomo e il dovere di assumersi alcune responsabilità (incarichi, esecuzione dei compiti per casa, ...)</p>	<p>L'insegnante ha il dovere di incentivare a scuola comportamenti che implicino autonomia (uso del diario, assegnazione di incarichi, discussioni ...) e il dovere di esigere dagli alunni l'esecuzione dei compiti a casa, avendo cura di assegnarne in quantità e grado di difficoltà adeguati. Il docente opera cioè in coerenza con la programmazione didattica, tenendo presente assieme agli altri insegnanti del gruppo la necessità di rispettare razionali tempi di studio degli alunni</p>	<p>Anche la famiglia ha il dovere di favorire la conquista dell'autonomia assumendo atti concreti in tal senso. In particolare va sottolineato il ruolo di controllo non sostitutivo riguardo all'esecuzione dei compiti a casa.</p>
<p>L'alunno in difficoltà certificata ha il diritto di usufruire di un intervento individualizzato appropriato (servizi sanitari, insegnante di sostegno, programmazione personalizzata</p>	<p>Gli insegnanti che operano con alunni in situazione di handicap hanno diritto di avere apporti concreti ed efficaci dai servizi che seguono i ragazzi in situazione di handicap. Hanno il dovere di porre in atto tutte le strategie idonee e a tal fine partecipano agli incontri con gli specialisti per l'elaborazione e la stesura del profilo dinamico generale ed elaborano il piano educativo personalizzato.</p>	<p>La famiglia dell'alunno con difficoltà certificata ha il diritto di usufruire dei servizi offerti dai servizi che seguono i ragazzi in situazione di handicap.</p>

I predetti principi generali sono esposti in forma più approfondita per quanto riguarda la scuola media nel **Regolamento degli alunni della scuola media** che recepisce lo **Statuto delle studentesse e degli studenti** emanato dal Ministero dell'Istruzione.

Il regolamento è consultabile sul sito dell'Istituto.

Servizi educativi e didattici della scuola

La scuola è responsabile della qualità delle attività proposte e si impegna dunque, con l'apporto di tutte le componenti interessate alla sua gestione, a garantirne l'adeguatezza rispetto alle esigenze degli alunni.

L'Istituto elabora pertanto strumenti atti a garantire la continuità con la scuola dell'infanzia e la scuola superiore

Il Piano dell'offerta formativa promuove la continuità con l'ambiente, definendo una scuola che si intende aprire al territorio, cercando di agevolare una sua conoscenza, anche diretta.

In questa linea saranno favorite anche le attività extrascolastiche che realizzano la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile.

La nostra scuola, consapevole di non esaurire le opportunità educative dell'alunno, collabora con gli altri soggetti culturali, sportivi e ricreativi presenti nel territorio.

✚ Servizi amministrativi della scuola

Presso l'Ufficio di Segreteria della scuola le procedure di iscrizione, di trasferimento degli alunni sono garantite contestualmente alla domanda. Il rilascio dei certificati avviene durante il normale orario di apertura ed entro il tempo massimo di tre giorni lavorativi. Gli attestati e le schede di valutazione sono consegnati dai docenti incaricati entro 10 giorni dal termine delle operazioni di scrutinio.

L'orario di apertura dell'ufficio di segreteria, deliberato dal consiglio di istituto, è esposto all'albo della direzione.

L'ufficio di direzione riceve il pubblico su appuntamento secondo un orario di apertura comunicato con appositi avvisi.

La segreteria assicura all'utente la tempestività del contatto telefonico, qualora non sia in grado di fornire le informazioni richieste indicherà la persona o l'ufficio in grado di fornirle.

Presso la segreteria è esposto l'organigramma degli uffici.

Gli orari dei docenti sono depositati in segreteria.

✚ Condizioni ambientali delle scuole

L'ambiente scolastico deve essere pulito, accogliente, sicuro.

Gli interventi sull'edificio sono di competenza degli Enti proprietari degli edifici. E' compito del personale ausiliario garantire la costante igiene dei locali.

La direzione ha il compito di segnalare ai Comuni la necessità di interventi per garantire maggior sicurezza interna ed esterna e maggior funzionalità.

Pertanto tutti gli operatori scolastici e gli organi collegiali ed in particolare i docenti coordinatori di plesso sono chiamati a segnalare le situazioni di potenziale pericolo e a proporre eventuali interventi per migliorare la qualità della vita negli edifici scolastici.

In ciascuna scuola deve essere indicata con apposito cartello ciascuna aula normale e speciale.

Nella sede centrale dell'Istituto è tenuto il registro dei documenti previsti dal d.l. n. 626/94. Che è consultabile da parte degli interessati (genitori, insegnanti ecc.)

In ogni scuola, in posizione ben visibile, sono esposte le Istruzioni per la riduzione dei rischi fornite dalla direzione.

Ciascuna scuola si impegna annualmente a svolgere la prova di evacuazione prevista dalla normativa con un supporto esterno dei Vigili del Fuoco ovvero autonomamente.

✚ Contestazioni

Tutti gli operatori scolastici si impegnano a recepire gli eventuali contestazioni come posizione di problemi per i quali si può cercare una soluzione, illustrando al riguardo il corretto spirito della norma agli interlocutori interessati. Le contestazioni anonime non vengono prese in considerazione.

Alle contestazioni scritte deve essere data risposta, sempre in forma scritta, **entro 15 giorni** dalla data di ricezione.